



AREA SPORT E PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A
COLLABORARE CON IL COMUNE DI NAPOLI NELLA COPROGETTAZIONE DI N. 5 CENTRI
ANTIVIOLENZA – ANNUALITÀ 2024-2025**

CUP B69G24000090007

INDICE

1.	Soggetti partecipanti.....	5
1.1.	Requisiti generali e speciali di partecipazione	5
2.	Linee guida per la co-progettazione del centro anti violenza (CAV).....	9
3.	Interventi e Attività	10
	MACROAZIONE 1- FUNZIONAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA:	11
	MACROAZIONE 2 – MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI DATI:	11
4.	Convenzione di collaborazione	12
5.	Assicurazione	12
6.	Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili.....	12
7.	Procedura per la selezione	13
8.	Protocollo di Legalità	15
9.	Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli.....	19
10.	Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto	19
11.	Condizioni di ammissibilità/esclusione	20
12.	Trattamento dei dati personali	21
13.	Responsabile del procedimento e contatti	21
14.	Diritto di accesso documentale, civico e generalizzato.....	22
15.	Rinvio e foro competente.....	23

RICHIAMATA:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede che "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...";
- il DPCM 30/3/2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore";
- il D. Lgs. N. 117/2017 art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore"
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n.5 "La coprogettazione" e n. 6.2 "Convenzioni con associazioni di volontariato";
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- l'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania DGR n. 274/2023 che ha approvato le "Nuove Linee operative relative a requisiti e procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza";

PREMESSO:

- che la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.328/2000) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guida della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, svolta ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, riconosce che la

violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

- che la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce:
 - che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
 - che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
 - che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
 - che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
- che i soggetti del Terzo Settore sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- che il Comune di Napoli ha un significativo interesse a favorire e promuovere la coprogettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione di 5 centri antiviolenza (di seguito CAV) e per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi non profit siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;
- che il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

ciò premesso si indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e all'articolo 13 della legge regionale n. 11 del 2017 già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

È ammesso anche il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti: in tal caso, questi devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese (ATI), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano; tutti i soggetti aggregati devono rispettare le caratteristiche di soggetto del Terzo settore, come sopra specificato.

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà inoltre contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI prima della sottoscrizione della convenzione o dell'avvio delle attività se antecedente a quest'ultima, indicando il soggetto designato come capofila.

Ciascun soggetto è ammesso a partecipare a un solo progetto in qualità di capofila o di partner, pena la decadenza dell'istanza di partecipazione.

1.1. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda nelle cause di esclusione automatica, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023, e non automatica, di cui all'art. 96 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare, sono ammessi i soggetti per i quali:

- a) NON è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 3 dell'art. 94) per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- b) NON sussistono (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 4 dell'art. 94) le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011,

con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

- c) NON versano in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
- d) NON sussistono violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.lgs. 36/2023).

OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

- a) NON sussiste alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;
- b) NON sussistono gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali; (tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto/affidamento);

OVVERO hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

OVVERO il debito tributario è stato compensato con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.

L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non è escluso se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo.

Inoltre, i Soggetti interessati, in persona del/lla Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

1. requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. iscrizione alla CCIAA dalla quale si evinca, data la delicatezza e specificità del servizio reso, quale oggetto sociale: attivazione e gestione dei Centri e/o degli sportelli Antiviolenza. In caso di Enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute, e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale suindicato;
3. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in applicazione dell'art. 101, secondo comma, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;
4. avere nel loro Statuto gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'empowerment;
5. possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale in attività contro la violenza maschile sulle donne;
6. capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci ove esistenti);
7. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
8. essere in regola con quanto previsto dal programma 100 del vigente D.U.P. pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'istaurazione del rapporto contrattuale all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;

L'assenza dei suddetti requisiti è causa di esclusione dalla presente procedura.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (*All_2_Modello_DSAN_Requisiti*) concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti enti, tutti i partner della costituenda ATI sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (*All_1_Modello_Istanza*), i Soggetti interessati, in persona del/lla Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
5. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/04/14 e modificato con D.G.C. n.217 del 29/04/2017, oltre che del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in vigore dal 14.07.2023 (D.P.R.16 aprile 2013, n.62 integrato e modificato dal D.P.R.13 giugno 2023, n. 81), che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
6. attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
7. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

8. di contenere il turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
9. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
10. di essere a conoscenza e accettare che il presente Avviso è emanato nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 e pertanto soggetto a condizione risolutiva nel caso in cui, per cause allo stato attuale non prevedibili, non venissero appostate in Bilancio le risorse comunali richieste in fase di programmazione.
11. Di essere a conoscenza che i pagamenti saranno subordinati all'effettivo incasso dei Fondi, per la quota di risorse oggetto di trasferimento, all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), e a quanto previsto dal presente avviso;
12. Di essere a conoscenza che per la quota di risorse comunali, il pagamento avverrà secondo l'ordine cronologico delle spese non indispensabili;
13. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 N. 187 e che, in caso di aggiudicazione, assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
12. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

2. Linee guida per la co-progettazione del centro anti violenza (CAV)

La co-progettazione si svolgerà in quattro fasi.

- **Prima fase:** selezione mediante il presente avviso del soggetto ammesso alla seconda fase;
- **Seconda fase:** istruttoria per la selezione del soggetto ammesso alla fase di coprogettazione;
- **Terza fase:** attività di co-progettazione con il Comune di Napoli (**almeno 2 sedute di coprogettazione**);
- **Quarta fase:** sottoscrizione di apposita Convenzione e avvio delle attività.

Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto territoriale, di durata di almeno 21 mesi, che realizzi le seguenti attività:

- Gestione di n. 5 Centri Antiviolenza;
- Organizzazione delle consulenze legali e psicologiche;
- Realizzazione di un Programma di iniziative di natura divulgativa sui temi della lotta alla violenza di genere;
- Colloqui di accoglienza e di presa in carico;
- Organizzazione del servizio di messa in sicurezza delle donne vittime di violenza in collaborazione con Unità Antiviolenza del Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità.

L'attuale struttura dei Centri Antiviolenza, che si prevede di mantenere anche per la presente procedura, è così costituita:

- n.1 CAV Centrale – sito in Via Concezione a Montecalvario, 26 – Palazzetto Urban sede anche di raccordo con il Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità;
- n.4 CAV di Municipalità– istituiti presso altrettante sedi comunali in corrispondenza delle Municipalità 3, 5, 4-6 e 9-10. In fase di co-progettazione, l'Amministrazione si riserva di specificare le sedi comunali disponibili anche variando le precitate Municipalità di riferimento.

Le sedi CAV così individuate sono dotate di arredi, linee telefoniche e fonia dati; sarà a cura del soggetto gestore la fornitura e l'allestimento delle attrezzature informatiche necessarie allo svolgimento delle attività e del relativo materiale di consumo.

I CAV dovranno essere aperti al pubblico almeno 5 giorni a settimana - per almeno 4 ore al giorno - e tutti i giorni, compresi i festivi, al telefono o online.

Nei CAV è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare e/o conciliazione, ivi compreso l'invio ad altri servizi che le applicano, nel rispetto dell'art. 48 della Convenzione di Istanbul.

Non è consentito in alcun caso l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e/o maltrattamenti.

3. Interventi e Attività

La gestione delle attività dei n. 5 centri antiviolenza rivolti alle donne vittime di violenza e ai loro figli, dovrà garantire l'apertura del centro dal lunedì al venerdì **e per un periodo di almeno 21 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione o, per motivi legati alla necessità di garantire la continuità del servizio dei Centri Antiviolenza, dalla data di avvio delle attività nelle more della suddetta sottoscrizione.** I soggetti partecipanti dovranno:

- impiegare personale femminile, in possesso di laurea e di eventuali requisiti per l'esercizio della professione (iscrizione Albo professionale) **secondo la normativa regionale vigente;**
- indicare le risorse proprie che si renderanno disponibili per lo svolgimento del progetto (esperti, volontari, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc.);

- prevedere i seguenti servizi rispetto alle Macroazioni 1 e 2:

MACROAZIONE 1- FUNZIONAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA:

- ascolto telefonico con reperibilità 24 ore su 24, per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni;
- colloqui di accoglienza finalizzati all'analisi della situazione e dei bisogni e a strutturare il percorso di uscita dalla violenza (con particolare attenzione all'anonimato e alla segretezza);
- assistenza e consulenza legale civile e penale e per immigrazione, lavoro e accesso al patrocinio gratuito;
- consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
- accompagnamento nel percorso di autonomia personale, in particolare nella ricerca di inserimento lavorativo e di una soluzione abitativa;
- affiancamento nella fruizione dei servizi, nelle procedure amministrative-burocratiche, nel percorso giudiziario;
- attività di rete e coordinamento con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio al fine di ottimizzare e coordinare il percorso di uscita dalla violenza;
- orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;

MACROAZIONE 2 – MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI DATI:

- promozione della ricerca (anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anonimi relativi alle donne che accedono al Centro stesso, ad esempio per promuovere indagini qualitative e quantitative);
- rilevazione quantitativa dei dati;
- elaborazione dei dati distinti per area territoriale tipologia di utenza e bisogni espressi dalle donne;
- monitoraggio delle attività mediante le apposite schede predisposte dalla Regione Campania;

Il progetto dovrà esplicitare anche il modello di coordinamento, di formazione e sostegno degli operatori e volontari coinvolti.

Si specifica che dovranno essere dettagliate anche le modalità di relazione e raccordo con i servizi sociali territoriali che saranno punto di riferimento per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Il soggetto gestore dovrà comunque essere disponibile, anche durante lo svolgimento delle attività, a confrontarsi con il Comune di Napoli per ridefinire la progettazione sulla base dell'evoluzione dei bisogni delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

4. Convenzione di collaborazione

Il Comune di Napoli dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo art. 6) e individuato il Soggetto con il quale si procederà alla fase di co-progettazione e che gestirà poi i Centri antiviolenza e le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso apposita Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione di collaborazione avrà la durata di almeno 21 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa o, dalla data di avvio delle attività, se antecedente.

In caso di partecipazione aggregata, prima dell'efficacia dell'aggiudicazione, i soggetti partecipanti dovranno aver già formalizzato la costituzione dell'ATI, con l'indicazione del soggetto capofila e le quote di esecuzione del servizio per ogni partner.

5. Assicurazione

Il soggetto partner è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e per danni a persone o a cose a copertura degli operatori, dei destinatari e di soggetti terzi, con idonei massimali per sinistro dei destinatari, del personale impiegato e le responsabilità inerenti l'esercizio delle attività, con un numero illimitato di sinistri e con validità non inferiore alla durata del progetto. Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la Responsabile del Procedimento prima della stipula della convenzione.

6. Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili

Il Comune di Napoli per la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mette a disposizione la somma massima di € **432.050,15** inclusa IVA (massimo 22%, se dovuta). Le suddette somme afferiscono ai trasferimenti regionali e a risorse comunali che potranno essere impegnate solo in seguito all'approvazione del bilancio e dei documenti autorizzatori delle spese per il 2024.

La dotazione di cui al punto precedente potrà essere ulteriormente incrementata in caso di disponibilità finanziarie sopravvenute; in tal caso, è facoltà delle Parti decidere di prolungare la durata del rapporto collaborativo secondo il modello di funzionamento condiviso durante la fase di co-progettazione.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa rendicontazione della spesa effettuata e secondo le modalità indicate nella Convenzione. Per la quota di risorse comunali, il pagamento seguirà l'ordine cronologico delle spese non indispensabili.

Nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di cofinanziamento a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, pari a non meno del 10% dell'importo totale del contributo.

La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

7. Procedura per la selezione

Le richieste del soggetto/i interessati a co-progettare con il Comune di Napoli per **la gestione dei 5 Centri antiviolenza** saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione della dichiarazione di manifestazione di interesse.

L'individuazione del progetto, redatto secondo il modello *All_3_Format progetto*, avverrà attraverso la valutazione di elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI		max punti Totali
1	Descrizione aggiornata del contesto locale con particolare riferimento ai problemi della violenza di genere	10
2	Realizzazione di programmi formativi/seminari, negli ultimi 5 anni, sulla violenza di genere / stalking rivolti a operatori specifici del settore al fine di creare strumenti di lavoro condivisi per le azioni di contrasto alla violenza contro le donne	10
3	Progetto gestionale (descrizione delle attività, con articolazione degli orari e giornate di attività, del progetto individualizzato che sarà attivato per ogni singolo utente e piano economico sintetico con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato)	30
4	Esperienza documentata e pregressa del soggetto proponente in iniziative analoghe a quella in oggetto, ulteriore rispetto a quella prevista per l'ammissione alla selezione (1 punto per ogni anno)	5
5	Metodologia del lavoro di rete: modalità di individuazione e di coinvolgimento delle associazioni e gruppi informali che intendono collaborare, modalità di costruzione della rete con altre realtà e servizi territoriali, metodologia e proposte per il coinvolgimento attivo e di partecipazione delle cittadine e delle studentesse /studenti delle scuole superiori del territorio, dei soggetti destinatari	15

6	Qualità nell'offerta delle risorse umane impiegate (titoli professionali e di esperienza) (allegare curriculum) in termini di anni di esperienza nel settore oggetto della procedura:		10
	Meno di 3 anni	pt. 2	
	Tra 3 anni a 5 anni	pt. 5	
	Tra 5 anni e 8 anni	pt. 7	
	Oltre 8 anni	pt. 10	
7	Proposte di modalità innovative/sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto in un'ottica di lavoro di comunità		10
8	Cofinanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali e/o in risorse finanziarie:		10
	Fino al 10%	pt. 0	
	Tra 10% e il 20%	pt. 5	
	Oltre il 20%	pt. 10	
TOTALE			100

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Non valutabile	0
Insufficiente	0,2
Discreto	0,4
Buono	0,6
Ottimo	0,8
Eccellente	1

Il Comune procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quello con il quale si svolgerà la fase di co-progettazione e al quale sarà affidata, ad esito positivo dell'istruttoria relativa ai controlli, la gestione delle attività oggetto del presente Avviso.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso e la valutazione complessiva della qualità progettuale sia pari almeno a punti 60/100.

Si precisa che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.

8. Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del “Protocollo di Legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all’indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/2007.

Gli articoli 2 e 8 del “Protocollo di legalità”, che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l’aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente AVVISO, che ne forma parte integrante e sostanziale, evidenziando inoltre che le clausole di cui all’art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall’aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8) ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all’osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

- a) assume l’obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d’appalto, ovvero all’autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all’art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo tassativamente, i dati di cui all’allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
- b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l’obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l’intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
- c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l’obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d’asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e

procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio; decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;
- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;
- h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:
- I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
- II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
- i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata

anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo

alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del Dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

9. Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i. con Delibera di G.C. n. 217 del 29/04/2017, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in “Amministrazione trasparente”, le cui disposizioni si applicano, altresì, alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le sanzioni sono previste all'art. 20 comma 7 di detto Codice. In tale sezione, nelle more dell'aggiornamento del codice di comportamento, è altresì pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in vigore dal 14.07.2023 (D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 integrato e modificato dal D.P.R.13 giugno 2023, n. 81)

10. Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del/lla Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Comune di Napoli per la gestione dei n. 5 Centri antiviolenza compilando, sottoscrivendo e trasmettendo, a pena di esclusione:

- il modello di istanza (*All_1_Modello Istanza*), corredato da:
 - o Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
 - o Copia dei bilanci degli ultimi tre anni, ove presenti (2020-2021-2022);
 - o Carta dei Servizi;
- la/le Dichiarazione/i di possesso dei requisiti previsti (*All_2_Modello DSAN Requisiti*);
- l'idea progettuale (*All_3_Format progetto*), corredata dai curricula vitae (CV) in formato europeo di tutte le professionalità impiegate debitamente datati e sottoscritti;
- il Patto di integrità del Comune di Napoli (*All_4_Patto Integrità*);
- la/le Dichiarazione/i sostitutiva/e certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (*All_5_Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA*); tale dichiarazione va compilata anche in

assenza, da parte dell'ETS, di iscrizione alla CCIAA per l'individuazione dei soggetti sui quali effettuare le verifiche ai sensi del Codice degli Appalti e del Codice Antimafia

- la/le Scheda/e dati per richiesta antimafia (*All_6_Dichiarazione_sostitutiva_familiari_conviventi*); tale dichiarazione deve essere compilata da ognuno dei soggetti indicati nel modello di cui al punto precedente per consentire le verifiche ai sensi del Codice Antimafia
- la/le Dichiarazione/i relative alla regolarità dei tributi locali (cosiddetto Programma 100) (*All_7_DSAN Programma 100*)

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), il modello di domanda dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI, indicando il soggetto designato come capofila.

Tale documentazione dovrà pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 02 aprile 2024**; non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili; non saranno prese in considerazione istanze che integrino o sostituiscano, in tutto o in parte, quelle già presentate.

Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente. I file dovranno essere esclusivamente in formato .pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o .pdf.p7m (se firmati digitalmente CADES).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale; in alternativa, potrà essere sottoscritta con firma autografa del/i partecipante/i e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità del firmatario).

La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

11. Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.10 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'art.1.1 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.10 del presente Avviso;

- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.10 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti

12. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

13. Responsabile del procedimento e contatti

Il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Daniela Garofalo, Assistente Sociale del Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità del Comune di Napoli.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it). Con le medesime modalità il Comune di Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono formulare dei quesiti da far pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it; non si garantisce la risposta alle domande formulate nei tre giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

Le FAQ con le relative risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nella sezione in cui è pubblicato l'Avviso stesso.

14. Diritto di accesso documentale, civico e generalizzato

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (articoli 22 e seguenti legge 241/1990) secondo le seguenti modalità:

- l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso
- l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Napoli rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.

La domanda di accesso documentale potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19615>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica urp@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC urp@pec.comune.napoli.it.

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

La domanda di accesso civico potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessocivico@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessocivico@pec.comune.napoli.it.

La domanda di accesso generalizzato dovrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata

telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessogeneralizzato@comune.napoli.it
oppure all'indirizzo PEC accessogeneralizzato@pec.comune.napoli.it.

15. Rinvio e foro competente

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.

Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Napoli.